

Spettacolo Cultura

Qui accanto e sotto
due disegni
di Félix Vallotton
per il romanzo
«La vita assassina»

MANO CHE DIPINGE e mano che scrive, spesso, sono una sola testimone il diario del Pontormo o il grido di Apollinaire «anch'io sono pittore», i disegni di Hugo e di Barthes o gli scritti di Duchamp e di Ernst. Nel caso di Félix Vallotton, nato a Losanna nel 1865 ma parigino di adozione, l'ambizione di «lasciare anche quella traccia», la parola scritta, nasce forse dalla sua attività di illustratore e incisore inventa le «maschere» dei poeti su cui Remy de Gourmont letterariamente discetta, disegna Pei di carota di Jules Renard, commenta con il bulino Delitto e castigo, o il Diario di una cameriera di Mirbeau. Appartiene a un gruppo, i Nabis (dall'ebraico, profeta), che, influenzato da Gauguin e da Gauguin, inclina verso la decorazione, la scenografia, l'illustrazione. Caratteristici di Vallotton, tuttavia, rimangono il tratto — e il colore —, insieme brutale e nudo, l'espressionismo ancorato al dettaglio enaturistico. Scrive poi alcuni testi teatrali tuttora inediti: un dramma, e tre romanzi, tra cui «La vita assassina», terminato nel 1906, illustrato e rivisto quasi quindici anni dopo, pubblicato postumo e ora proposto da Adelphi nella traduzione di Anna Zanetello.

Esce «La vita assassina» dell'artista svizzero più noto come illustratore. Un romanzo autobiografico e il racconto di un uomo minato dalla sifilide, il male che segnò nel profondo tanti intellettuali dell'epoca



FV
JOSEPH !... DIT UNE AUTRE VOIX.

Il marchio di Vallotton

Vita dell'eroe, Jacques Verdier, che si suicida. Il romanzo, infatti, è il testamento in cui, per spiegare le ragioni del suo gesto, egli ripercorre tutta la propria vita. Il procedimento è noto e perfino trito il lettore, tuttavia, rimane intrigato. Perché tutte queste morti intorno a Verdier, da lui provocate, per abitudine o incidente, fin dalla tenera età? Se è uno jettatore, chi o che cosa lo muove? Ci troviamo per caso di fronte a un fenomeno soprannaturale come in un racconto di Poe o di Gautier? Oppure Verdier si lascia suggestionare dalle coincidenze fino alla follia?



LEURS SILHOUETTES S'ENLEVAIENT.

Lil la donna sposata che egli, da mesi, ama platonicamente e con lodovola pazienza, data la scipitezza del personaggio e della sua conversazione (colpa, questa sì grave, dell'autore). La sera stessa, Verdier si accorge di essere «contaminato». Corre subito ai ripari, ma tace. L'adultera, poveretta, soccombe in brevissimo tempo al male «venero inoculato» dall'amante, aiutata in ciò da un incidente stradale che precipita la sua fine.

Più che una mostra una folle corsa tra i millenni: dall'Anatolia a Roma tanti capolavori mozzafiato

La Turchia ci fa perdere la testa

ROMA — Bisognerebbe avere il torace possente e le gambe belle e forti del giovane, stupendo atleta corridore che col suo passo svelto è arrivato fino a noi, così come lo fuse in bronzo il grande scultore ellenistico anonimo per la località di Kymie sul mare Egeo per traversare tutti i millenni con quasi 400 oggetti d'uso e d'arte che fanno la sterminata mostra «Anatolia. Immagini di civiltà — Tesori della Turchia» allestita in palazzo Venezia, secondo un percorso folgorante che va da molti millenni avanti Cristo ai primi decenni del nostro secolo, e che resterà aperta fino alla fine di aprile.



Una figurina di ariete in avorio e accanto statuette di donna che allatta un bambino

Sgranando gli occhi già così grandi nel paleolitico 800-600mila anni avanti Cristo e raccogliere piccole scelci lavorate e schegge, oppure venire verso di noi e passare come un mercante intraprendente davanti agli arcigni romani del potere tra i quali stacca melanconico Marco Aurelio, per arrivare al meraviglioso colore, alle pietre preziose, alla combinazione dei materiali degli artisti dell'impero ottomano che giungeranno fino a noi. Così attraverseremo l'età neolitica (8000-5000 avanti Cristo) l'età Calcolitica (5000-3000 avanti Cristo), le varie età del bronzo (3000-1200 avanti Cristo) la città-stato neolitica (1200-700 avanti Cristo) il Regno di Urartu (900-600 avanti Cristo) il Regno Frigio (700-650 avanti Cristo) il Regno di Lidia (700-500 avanti Cristo) la città-stato ioniche (d'arte dell'Oriente diventa familiare al mondo egei) l'età persiana e lo stile greco-persiano (646-334 avanti Cristo), l'età ellenistica (330-30 avanti Cristo) l'età romana (30 a C.-330 dopo Cristo) l'età bizantina (330-1453 dopo Cristo) il periodo Selgiuchide (1071-1300 dopo Cristo), il periodo Ottomano (1299-1923 dopo Cristo).

Con il titolo «Galline in viaggio» Peter Gaymann prende in giro i suoi connazionali in vacanza

Tedeschi al sole o polli arrosto?



— xvii wid vryk
— lo capisco sempre solo LETTO!

Una vignetta di Peter Gaymann, umorista tedesco che prende in giro i connazionali in vacanza

NOSTRO SERVIZIO — Con l'arrivo della primavera e della Pasqua, la Germania si svuota per il primo round delle grandi vacanze. Contemporaneamente al tradizionale esodo turistico paesuale è uscito nelle librerie tedesche un libro molto divertente «Hünner auf Reisen» («Galline in viaggio» ed Fackelträger) dove senza un briciolo di pietà, il disegnatore Peter Gaymann satirizza sui costumi, i vizi e le abitudini dei tedeschi in vacanza.

dini alimentari, come cani sempre pronti a correre dietro a un salisciotto o a un pezzo di salame (le allusioni prosaiche sono volute). Anche nel caso di Deix l'abbigliamento gioca un ruolo importante, infatti le sue grasse figure risultano ancora più ridicole quando sono insaccate nei tradizionali calzocconi di pelle o nelle attillate giacchette tirolesi. Delix non risparmia nessuno, dagli operai viennesi ai piccoli borghesi che vivono alla periferia della città fino al presidente Waldheim o a Kreisky ogni soggetto è buono per scatenare la sua graffiante satira, come non disdegna anche temi più internazionali, come ad esempio Papa Wojtyla (in Austria è particolarmente amato). In una delle sue più riuscite caricature mostra Papa Giovanni Paolo II durante i suoi viaggi al momento dell'atterraggio con il rituale bacio del suolo da perfetto acrobata contorsionista Wojtyla si esibisce in differenti posizioni per baciarne la terra (sulle mani, con salmo mortale etc.).

Laura Kreyder

Marta Herzbruch

Dario Micacchi

COMUNE DI CAPOSELE
PROVINCIA DI AVELLINO
Avviso di gara
Il sindaco, ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 così come sostituito dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687 rende noto che questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto di lavori di sistemazione della strada comunale Chusche.
Importo a base d'asta L. 688.493 180
finanziati dalla Cassa per il mezzogiorno
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett d) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.
Le imprese interessate possono presentare domanda in carta legale, entro e non oltre il 27 aprile 1987 allegando l'attestato di iscrizione all'Anccat 6 per l'importo adeguato.
IL SINDACO Ins. Alfonso Merola

COMUNE DI MONTAGNANA
PROVINCIA DI PADOVA
Avviso di licitazione
appalto dei lavori di costruzione del 6° striscio delle fognature comunali mediante gara a licitazione privata lett c) art. 1 legge 14/73 importo a base d'asta L. 980.000 000. Le domande di invito vanno indirizzate a Comune di Montagnana ufficio segreteria entro il giorno 9 maggio 1987.
IL SINDACO Renato Loro